



anno 82 n.91

domenica 3 aprile 2005

euro 1,00

l'Unità + € 5,90 libro prescrizione e corruzione: tot. € 6,90; l'Unità + € 5,90 libro l'armadio della repubblica: tot. € 6,90; l'Unità + € 9,90 dvd MisterMe: tot. € 10,90; l'Unità + € 5,90 libro Michele Sindona: tot. € 6,90; l'Unità + € 5,90 cd Classica di Classe vol 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10: tot. € 6,90; PER LA CAMPANIA: l'Unità + L'Articolo € 1,00

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 451%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«Cari amici siete venuti qui per affermare che non accetterete di essere strumento di violenza e distruzione; che difenderete



la pace, pagando, se necessario, di persona. Voi non vi rassegherete a un mondo nel quale altri uomini muoiono di

fame, restano analfabeti o non trovano lavoro». Giovanni Paolo II ai giovani di Tor Vergata, 20 agosto 2000

L'ATTESA E L'ADDIO

Roberto Monteforte

CITTÀ DEL VATICANO Alle ore 21,37 ha suonato a morte il «campanone» della Basilica di San Pietro. E le campane di tutta Roma, di Cracovia, di tutte le cattedrali del mondo. Il Papa è morto. Il cuore di Karol Wojtyła ha ceduto. Ha smesso di battere. «Il nostro Santo Padre è tornato alla casa del Padre» con queste parole l'arcivescovo Leonardo Sandri ha dato l'annuncio alla folla raccolta in piazza San Pietro per la veglia di preghiera. Era lui, il sostituto alla Segreteria di Stato che è stata la voce di Wojtyła in questi mesi di calvario di Giovanni Paolo II, a condurre la recita del Rosario presieduta dal cardinale Edmund Szoka, Governatore per lo Stato della Città del Vaticano. «La preghiera sia un dono per lui mentre sta intraprendendo il suo ultimo viaggio» così aveva cominciato la recita della preghiera mariana.

SEGUE A PAGINA 3

SILENZIO E RUMORE

Roberto Cotroneo

Questi due giorni di agonia si sono fermati con i rintocchi delle campane, le condizioni cardiache hanno accelerato tutto. Ora siamo di fronte al fatto. Il Papa è morto. Ma questi giorni di attesa hanno lasciato scoperti i nervi dei media, e hanno mostrato una inadeguatezza persino inaspettata del teatrino tutto italiano della comunicazione. È curioso, sembrava del tutto evidente che la morte di un Papa, e non di un Papa qualsiasi, ma di questo Papa, che è entrato nella storia più degli altri, potesse essere affrontata con qualche profondità in più, persino con un profilo più dimesso. Invece le dinamiche della comunicazione sono rimaste le stesse: e l'emotività da spia rossa della telecamera che in questi vent'anni ha cambiato l'Italia - autoreferenziale, ossessiva, e tutto sommato piuttosto inutile - si è presentata ugualmente, seppure con qualche logica prudenza.

SEGUE A PAGINA 2

Fassino

«Un protagonista che ha difeso dignità e diritti dei deboli»

ANDRIOLO A PAGINA 7

Il Papa riposa nella pace

Alle 21 e 37 del 2 aprile 2005

Karol Wojtyła è morto

Il pontificato di Giovanni Paolo II è durato 27 anni. Il mondo lo piange



ALLE PAGINE 2 - 12

atti dovuti.
prescrizione e corruzione
il processo sme-ariosto

la requisitoria di Ilda Boccassini e le arringhe degli avvocati a cura di Susanna Ripamonti

in edicola con l'Unità.
5,90 euro
oltre al prezzo del giornale.

l'Unità

Oggi e domani oltre 41 milioni di elettori alle urne. L'Unione: un segnale forte contro il governo Regioni, si vota per cambiare l'Italia

ROMA Oltre 41 milioni di italiani si recano oggi e domani alle urne per rinnovare 13 Consigli regionali (per il quattordicesimo, quello della Basilicata si voterà il 17 e 18 aprile). Ma il significato del voto è chiaramente politico. Il centrosinistra chiama gli elettori a dare un segnale importante contro il governo Berlusconi.

Le urne si apriranno stamane alle 8 fino alle 22; lunedì si potrà votare dalle 7 alle 15. La campagna elettorale è finita anticipatamente, in seguito alle tragiche notizie sul Papa. Nel 2000 la destra aveva conquistato 8 regioni su 14. Le sfide più equilibrate appaiono quelle del Piemonte, del Lazio e della Puglia. Notizie in diretta sul sito www.unita.it.

ALLE PAGINE 13 e 14

fronte del video Maria Novella Oppo
Il dolore e il varietà

«Dobbiamo ammetterlo, quasi nostro malgrado: l'unico programma televisivo che, nella giornata di venerdì, è stato capace di dare elementi per una vera riflessione è stato quello di Giuliano Ferrara. Soltanto qui, anche per merito degli ospiti, si è analizzato, attraverso il tema della esposizione del dolore, il legame di Wojtyła con i mezzi di comunicazione di massa e con la tv, arrivando a chiedere chi abbia strumentalizzato chi. Perché, se il Papa è stato capace in sommo grado di usare la tv, che era il mezzo adatto al suo tempo e al suo messaggio, ora vediamo la tv usare il Papa. E questo non è il meglio che si possa fare, anche se forse è l'unica cosa che questa tv sappia fare. Anzitutto allestendo una veglia funebre per un Papa ancora vivo e poi utilizzando, per la storica occasione, mezzi e mezzucci messi a punto per potenti di ben minore levatura. Per esempio si è visto che ogni personalità presente nel salotto di Vespa, esauriti i temi storici e mistici, veniva spinta dal conduttore a sfoderare il raccontino, l'episodio colorito e quasi la gag. Come se, per dimostrare che il Papa era umano, fosse necessario ricorrere al repertorio del varietà televisivo.»



Giovanni Paolo II

Cronaca di un Pontificato
a cura di Roberto Monteforte

in edicola da mercoledì 6 aprile con l'Unità a 5,90 euro in più